

LE REGIONALI DEL 2014

**Piemonte, i giudici:
“Le firme false c’erano
ma gli eletti restano”**

▶ **È UNA TRADIZIONE** che pare essere tutta piemontese. Prima Bresso, poi Cota. E ora Sergio Chiamparino. Stavolta è il Pd piemontese a essere accusato di aver falsificato una decina di firme alle ultime Regionali per presentare liste in appoggio a Chiamparino. Dopo il giudizio in sede penale, che a marzo 2016 ha riconosciuto le irregolarità, rilevando grafie molto simili nelle firme e discrepanze sui tempi e i luoghi delle sottoscrizioni, il Movimento Cinque Stelle e un’esponente leghista hanno presentato querela per falso in sede civile. I giudici amministrativi, in camera di consiglio, avevano sospeso il giudizio in attesa del responso del tribunale civile di Torino. Giudizio sospeso anche sulla possibile decadenza dei consiglieri. Il tribunale civile di Torino ieri ha confermato la falsità di alcune firme non pronunciandosi sulla decadenza dei consiglieri. Su questo deciderà il Tar. Alle urne, come precisato dallo stesso tribunale amministrativo, non si tornerà. L’eventuale decadenza dei consiglieri, però, ridurrebbe la maggioranza di centrosinistra.

